



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale

ALLEGATO A

Piano di lavoro per il supporto alla *Campagna di ascolto, consultazione e settimana de “La Buona Scuola”*

Il 3 settembre 2014 il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca hanno presentato il Piano “La Buona Scuola”, con l'intenzione di sottoporlo alla più ampia consultazione pubblica. Con DDG prot. n. 15626/C23a dell'8.10.2014 è stato quindi costituito un Gruppo di Lavoro regionale formato da dirigenti dell'USR, dirigenti scolastici e referenti per il supporto all'autonomia scolastica, al fine di dare attuazione nella nostra regione alle indicazioni ministeriali pervenute con nota prot. 3043 del 2.10.2014, avente ad oggetto “Campagna di ascolto, consultazione e settimana de La Buona Scuola”.

Le azioni da intraprendere, dettagliate nel seguito del presente documento, sono finalizzate:

- alla promozione della conoscenza del documento governativo, della discussione e della partecipazione diretta alla consultazione on line presso i singoli cittadini e i “portatori di interesse” a livello individuale e collettivo;
- alla raccolta dei feedback opportunamente strutturati provenienti dai soggetti collettivi partecipanti alla consultazione;
- alla redazione di un documento regionale (max. 10/15 cartelle) che dia conto delle esperienze più significative condotte dalle scuole della regione e ospiti una sintesi ragionata delle risultanze della consultazione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale

1. AZIONI INFORMATIVE RIVOLTE ALLA CITTADINANZA IN GENERALE

- supporto alla campagna nazionale (invio alle scuole del materiale promozionale, link sui siti USR e AT di banner e video);
- comunicazione delle iniziative assunte agli organi di informazione;
- aggiornamento del sito nazionale de “La Buona Scuola” con l’inserimento delle iniziative attivate a livello regionale.

2. AZIONI RIVOLTE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI E PARITARIE

- comunicazione della costituzione del gruppo di lavoro e del piano di lavoro, con l’invito a promuovere occasioni, formali e informali, di dibattito con la partecipazione delle varie componenti della realtà scolastica (studenti, docenti, genitori e personale ATA), allargandolo al contributo delle varie realtà territoriali;
- istituzione di conferenze di servizio dei DS a livello provinciale.

3. AZIONI RIVOLTE AGLI ALTRI PORTATORI DI INTERESSE

- redazione di una lettera indirizzata alle varie realtà istituzionali e associative con l’invito a diffondere il documento su “La Buona Scuola” ed eventualmente organizzare occasioni di dibattito nelle rispettive realtà di riferimento; ove richiesta sarà assicurata la partecipazione di un rappresentante del gruppo di lavoro;
- convocazione da parte degli AT delle Consulte provinciali degli studenti.

4. RACCOLTA ED ELABORAZIONE DI FEEDBACK STRUTTURATI

- ogni scuola produrrà un unico documento da inviare all’AT;
- gli altri soggetti invieranno il loro contributo all’USR;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale

- in entrambi i casi dovrà essere utilizzato l'allegato modello che prevede la formulazione di sintetici commenti, ognuno riferito a uno dei 12 punti riepilogativi riportati in allegato al Piano della Buona Scuola, possibilmente con un massimo di cinque punti; è inoltre previsto un punto per eventuali suggerimenti su aggiunte da apportare al Piano;
- gli AT raccoglieranno i documenti provenienti dalle scuole e dalle Consulte degli studenti, procedendo all'elaborazione di un documento di sintesi a livello provinciale;
- il gruppo di lavoro dell'USR provvederà all'unificazione dei documenti provinciali, integrandoli con i contributi degli altri "portatori di interesse", nonché alla definitiva elaborazione dei dati in una sintesi generale di livello regionale e alla redazione del documento "La Buona Scuola nelle Marche";
- i documenti di sintesi (provinciali e regionale) comprenderanno una parte generale in cui verranno sintetizzati i contributi emersi e una parte in cui verranno evidenziate le specificità emerse dai contributi delle singole categorie, ordini di scuola ecc.;
- i criteri che saranno messi in opera per la elaborazione dei dati prevedono una analisi quali-quantitativa condotta per temi, per soggetti (differenziata anche in ragione degli ordini di scuola nel caso di istituzioni scolastiche) e per frequenze statistiche di occorrenze lessicali.

